

Ciao ragazzi del Babele vi suggerisco un nuovo modo per studiare meglio alcune materie come geografia, storia, scienze. La lettura a prima vista della pagina:

1. Leggere il titolo e il sottotitolo.
2. Guardare le immagini.
3. Leggere le didascalie delle immagini.
4. Leggere le parole in neretto o in corsivo.

Dopo potete iniziare a leggere il paragrafo:

1. Leggere una frase fino al punto.
2. Chiedete ad un adulto (genitore, prof, educatore) di spiegarmi le parole che non capisco.
3. Sottolineate le cose importanti (se ci sono).
4. Leggete la frase successiva.

“Questo è un nuovo modo per studiare meglio”

Domenica 6 maggio:



Festa dei ragazzi

a Fiorano in piazza Menotti, dalle ore 15,30, “Il Tesoro d’Italia”: giochi a premi per tutti i ragazzi e ragazze da 11 a 15 anni, organizzati dal

Gruppo Babele. Mostra fotografica e di manufatti dei ragazzi.

Freestyle ed esibizioni di breakdance con Alpha Family.



L’Estate è già alle porte, ma non dimentichiamoci delle feste passate...

Un altro ricordo dei mesi scorsi



LA FESTA DI NATALE

Il 23 dicembre al Babele c’è stata la festa di Natale. Abbiamo mangiato la pizza tutti insieme e noi due abbiamo aiutato Alessandra ad asciugare le posate, poi abbiamo giocato a tombola e la conduttrice ero io, Erika Q.

A metà pomeriggio abbiamo fatto un altro gioco in cui bisognava collegare un episodio alla persona che lo aveva vissuto.

Alla fine abbiamo ballato tutti insieme e ci siamo divertiti tantissimo!!

Quando era ora di andare a casa, gli educatori hanno dato ad ognuno di noi un biglietto di auguri che hanno preparato tutti i ragazzi del babele e il panettone.

Questa festa è stata stupenda e per questo ringraziamo tutti gli educatori che l’hanno organizzata.

Un bacio... Erika e Alessia...



La mia vigilia di Natale

Ho passato la vigilia di Natale a casa di mia zia e del suo fidanzato: abbiamo mangiato le tigelle e il mascarpone...era tutto buonissimo!!

Finito di cenare, io, mia zia e mia sorella abbiamo giocato con il DS, invece il fidanzato di mia zia e mio padre ad un gioco di macchine da corsa con la play station 3. Mentre giocavamo abbiamo mangiato le patatine e mia madre ha guardato la TV.

Dopo un po’ mi sono addormentato sul divano e mia sorella mi ha preso in giro mentre dormivo, poi mi sono svegliato, l’ho sgridata e mia madre l’ha punita severamente.

Ad un tratto ci siamo accorti che una pianta stava prendendo fuoco, per fortuna il moroso di mia zia fa il pompiere, ha preso l’estintore e l’ha spenta.

A fine serata siamo andati dai vicini perchè avevano un cane femmina che aveva fatto i cuccioli: hanno regalato a mia zia un cagnolino e l’ha chiamato Macchia perchè ha una macchia sulla testa.

Mi sono divertito un sacco!!!!!!

Matteo B.

Torneo di Billardino

Prima delle vacanze natalizie, abbiamo organizzato il torneo di biliardino al quale hanno partecipato 19 squadre formate da un maschio ed una femmina.

Tutti i ragazzi che hanno partecipato si sono divertiti molto, anche se hanno perso. Abbiamo pensato di organizzare questo torneo per far divertire tutti i ragazzi, usare i biliardini che abbiamo al Babele e soprattutto perché ci piace giocare! Il torneo è finito venerdì 20 gennaio e i vincitori sono Matteo B. e Sabrina S. (sopra in foto).

Fabio Angelica e Wahbi

GRUPPO BABELE

16-04-2012

Anno 6, Numero 3

Inchiostro

Dalle medie all’università per la legalità!

Alcune settimane fa al Babele abbiamo fatto un’attività sulla legalità. Durante i primi incontri abbiamo riflettuto sul significato di questa parola e abbiamo capito che la legalità è un insieme di leggi e di regole che ci aiutano a convivere meglio ed a rispettare gli altri. L’obiettivo dell’attività era di riuscire a creare un disegno originale per partecipare ad un concorso.

Per due pomeriggi è venuto ad aiutarci anche un uomo che si chiama Doriano, che lavora in Comune e segue i progetti rivolti ai giovani ed inoltre è esperto di comunicazione grafica. Con lui abbiamo lavorato con le parole e con l’immaginazione. La cosa che più ci ha colpito è stato un gioco da lui proposto che consisteva nel trovare delle parole che centravano sia con la legalità e sia con delle figure portate da Doriano. Grazie a questo gioco abbiamo trovato l’ispirazione e abbiamo cominciato a fare i primi schizzi. Inoltre lui ci ha aiutato a dare forma alle nostre idee, permettendoci di capire che alcune di esse non erano efficaci o che non erano in tema. Per scegliere l’idea migliore, noi del nostro gruppo abbiamo fatto una votazione e alla fine è venuto fuori il disegno che potete vedere.

Con il nostro disegno abbiamo voluto dire che secondo noi la legalità è a disposizione di tutti ma che sta ad ognuno di noi fare la scelta giusta! Secondo noi chi sceglie la legalità fa la scelta giusta e vive in modo migliore.



Il disegno con cui abbiamo partecipato al concorso.

Per vedere il risultato del nostro lavoro e di quelli degli altri partecipanti ci siamo recati all’università di Reggio Emilia dove erano in mostra tutti i disegni. Purtroppo al nostro arrivo la mostra era già finita, quindi Martina (una “quasi-educatrice”!!!!) che studia là, ci ha proposto di visitare la facoltà. È stato divertente e durante la visita abbiamo incontrato Ahmed, un giovane che l’anno scorso era volontario al Babele. Ciò che ci ha colpito di più è stata la grandezza e il fascino dell’ampia struttura che a qualcuno di noi sembrava un po’ ospedale e un po’ caserma, ad un altro piacevano le aule grandi con i tavoli automatici. Tutti però ci siamo lamentati delle troppe scale!!Uffii!! Durante la visita, abbiamo notato alcuni studenti che studiavano tranquillamente in spazi fatti apposta per loro, con tavoli e distributori automatici! Abbiamo anche sbirciato negli uffici dei professori ed uno di questi era pieno di libri. Anche se non abbiamo visto la mostra, abbiamo passato un bel pomeriggio.

Ilenia, Andrea



Sopra: l’esperto di grafica del Comune ci aiuta ad elaborare alcune idee.

Sotto: in visita all’università di Reggio Emilia



L'importanza della memoria

Il 27 gennaio abbiamo fatto un'attività con Sabrina e Alessandra per parlare del giorno della memoria. Abbiamo letto alcune interviste di sopravvissuti ai campi di concentramento, dopo di che ne abbiamo parlato tra di noi riflettendo su come queste persone possono aver vissuto una tragedia simile. Successivamente le educatrici ci hanno chiesto di scrivere una poesia su ciò che pensavamo e alla fine la più bella è stata premiata. Mentre scrivevamo la poesia in sottofondo ascoltavamo una ninna nanna che cantavano le madri ai propri bambini nei campi di concentramento.

Ad un certo punto la terra ha tremato e tutti noi della stanza arcobaleno siamo andati sotto al tavolo.. quel giorno non lo scorderemo mai!!!

Con affetto ERIKA E ALESSIA...



In seguito all'attività sulla memoria, abbiamo fatto un saluto ai partigiani in Piazza Menotti.

SMILE

Il giorno 27 gennaio abbiamo fatto una attività con l'educatrice Elisa e il volontario Luca, durante la quale abbiamo ascoltato una canzone intitolata "Smile". Questa canzone è la colonna sonora del film "la vita è bella" e parla della bellezza della vita. Prima l'abbiamo ascoltata in inglese poi, con la nostra educatrice, l'abbiamo tradotta e io penso che sia bellissima. Poi abbiamo parlato del film "la vita è bella" che racconta la storia di una famiglia che è stata presa dai tedeschi e portata nel campo di concentramento di Auschwitz. Il papà ha detto a suo figlio, per non farlo soffrire e per fare in modo che la sua vita continuasse ad essere allegra, che era tutto un gioco. Il papà infatti fino alla fine ha continuato a rendere la loro vita simile ad un grande gioco e in questo modo ha reso il bambino molto contento.

Questa canzone ci ha fatto riflettere su quanto è importante cercare sempre di pensare alle cose belle che ci succedono ed avere speranza.

Aurora T.



Ed ecco a voi tutte le poesie scritte il 27 gennaio (giorno della memoria) dai ragazzi del gruppo Arcobaleno.

ERIKA: "LA MEMORIA" ★

Non ci sono parole per descrivere questo giorno. E' stata un'ingiustizia nei confronti degli ebrei perché ingiusto è che siano stati puniti senza motivo. E' molto importante ricordare questo giorno, che sarà per sempre indimenticabile."



ROBERTA: "SENTIMENTO"

E' brutto pensare che delle persone, se si possono definire così, possano fare così tanto male ad altri uomini solo perché di origine diversa... Marchiati a vita come bestie, picchiate e ammazzate per una parola non detta o per una di troppo.

So per certo che nessuno potrà mai immaginare ciò che avete vissuto."



ANDREA: "SU, IN PARADISO"

Sento ancora, il loro riso, dei bambini, dei ragazzi, quelli che li hanno bruciati, sono dei pazzi, ma ora andranno su, in paradiso.



ALESSIA: " LA TRAGEDIA"

Non ci sono parole per descrivere questo avvenimento, è molto tragico e ingiusto ciò che è successo agli ebrei. Essere ammazzati senza motivo.



NADIA: "MEMORY"

Ebrei, razze diverse, animali, numeri, no, non esistono, morti, bambini, donne, uomini, sepolti con la speranza che tutto ciò non riaccada. Memoria, storia di centinaia e milioni di ebrei deportati, memoria.

JESSICA: "PAURA" ★

E' molto pesante sentire queste cose... pensare che sono morte tante persone... uomini, donne e bambini, grandi e piccoli... dividere tutte le famiglie... mangiare pochissimo e alcune volte non mangiare proprio... morire di freddo... non avere la vita che si desiderava... non stare accanto alle persone che si amano... avere paura di morire.



ALESSANDRA: "GIORNO DELLA MEMORIA" ★

Ebrei, voi che avete sofferto e sperato, oggi vi ringraziamo perché avete lottato fino alla fine, e questo significa che, come il popolo contava per voi, adesso anche voi contate per noi... voi avete sperato e la speranza l'avete meritata."



Prepariamo la merenda!

Venerdì 20 gennaio 2012 a Babele, insieme agli educatori Silvia, Wahbi, Alfio e Mirko e al gruppo della stanza "face to face", abbiamo preparato dei cioccolatini.

Abbiamo usato una macchina speciale per sciogliere il cioccolato, uno schiaccianoci, un coltello, cioccolato bianco, latte e fondente, delle mele tagliate a cubetti e infilate negli stuzzicadenti. È stato divertente preparare delle mele al cioccolato.

UNO SGUARDO AL FUTURO

Anche quest'anno, al gruppo Babele, i ragazzi di terza media sono stati coinvolti in un'attività per approfondire l'orientamento alle scuole superiori.

Sono stati diciassette i partecipanti agli incontri, incentrati su momenti di ascolto e confronto, affinché avviassero una riflessione riguardo il proprio futuro.

Le scelte sono ricadute prevalentemente su istituti professionali e una piccola parte del gruppo si è mostrata decisa a intraprendere gli studi presso la scuola alberghiera.

Nel dettaglio, gli istituti scelti sono stati Don Magnani, Ferrari, Cattaneo - Deledda, E. Morante e Volta; mentre, per quanto riguarda i settori lavorativi che hanno destato maggiore interesse, sono emerse preferenze per mestieri quali estetista-parrucchiere, meccanico, elettricista, cuoco, medico e ostetrica.

La maggioranza dei ragazzi esprime una chiara idea di ciò che vorrebbe fare da grande, una piccola parte, invece, non sembra avere "sogni nel cassetto". Tra chi ha scelto la scuola idonea al lavoro che desidererebbe svolgere è emersa la consapevolezza del cammino da dover percorrere per raggiungere il proprio sogno, grazie al confronto con i compagni e alla ricerca di informazioni utili sia sulla scuola che sul mestiere futuro.

Tuttavia, vi sono ragazzi che non hanno ancora un'idea ben definita di ciò che vorrebbero fare da grandi e, per questo motivo, hanno operato una scelta per esclusione. La ragione di queste forti indecisioni può trovare radici nel fatto che, alcuni di loro, non sanno riconoscere le proprie competenze, mostrano una scarsa autostima e non si sentono motivati a sognare il proprio futuro. Di fronte alla domanda "In cosa ti ritieni più bravo?" non sono in grado di rispondere perché non consapevoli delle proprie capacità. Oltre alla scuola e agli educatori, crediamo che un ruolo significativo sia rivestito dai genitori, i quali possono affiancare i ragazzi in questa presa di coscienza, dando spazio a riflessioni sulle loro competenze e preferenze. Riteniamo sia comunque positivo che questi ragazzi, pur sentendo parlare spesso di periodo economicamente difficile, nutrano sogni e speranze all'insegna di un futuro migliore e speriamo che i loro obiettivi vengano vissuti il più tenacemente possibile.

Ed. Sabrina S. e Alessandra A.

Aizirbaf e il suo mondo

Ciao mi chiamo Aizirbaf; lo so che il mio nome fa un pò ridere ma tutti i miei amici mi prendono in giro perché dicono che ho i baffi!!! ma non è vero! Io abito in un posto bellissimo: il mondo che viene da lontano! Ci sono molte montagne, laghi e fiumi dove, con i nostri amici, ci divertiamo per tutto il giorno nella natura e in mezzo agli animali. Qui al mattino si va a scuola ma la cosa più bella è che ogni giorno troviamo un posto nuovo per fare le lezioni: al lago, nel prato, sulle colline, nel bosco... La nostra è una scuola Mobil!!! Un giorno con la maestra abbiamo fatto un viaggio sulla terra... ma che tristezza, con tutte quelle cose tecnologiche, computer, videogiochi, tv... com'erano tristi tutti quei bambini che non si sanno più divertire! Per fortuna era solo una gita e siamo presto tornati al mondo che viene da lontano.

Cari amici della Terra, vi aspetto a trovarmi così chissà se il mio mondo vi piacerà, io credo proprio di sì!!!

Aizirbaf

